

## RISPOSTA INTERROGAZIONE 41 – Bivacchi e decoro pubblico

*In merito alle domande dell'interrogazione si precisa quanto segue:*

- come è risaputo l'attività delle Forze dell'Ordine, Polizia Locale compresa, è condizionata dal numero di addetti e dai molteplici compiti loro affidati. La P.L. conta oggi circa 100 operatori, di cui 62 su strada (con molteplici ruoli diversi, dai accertamenti anagrafici ai controlli edilizi, commerciali e ambientali, dai Tso ai servizi di viabilità e alla presenza in eventi e manifestazioni), suddivisi su tre turni. Spesso in operazioni congiunte con Polizia di Stato, Carabinieri e G.d.F. si interviene in casi specifici, in operazioni mirate (vedi gli interventi al Quinto Magazzino, alla ex Olcese o alla caserma Pssalacqua). A seguito di segnalazioni ovviamente si interviene in qualsiasi luogo, ma risulta particolarmente difficoltoso presidiare in modo continuativo zone diverse dalla stazione, che comunque è ritenuto, come in tutte le città, il luogo potenzialmente più critico. Ciò non toglie che vi saranno verifiche e controlli, come sollecitato, nella zona dell'Agenzia delle Entrate, che finora comunque non è stata oggetto di particolari segnalazioni.
- Il potere del Sindaco di emanare le ordinanze contingibili e urgenti rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18 aprile 2000, n. 267 (c.d. T.U.E.L). Sono dei provvedimenti a contenuto "atipico" che il Sindaco, sulla base di specifiche previsioni legislative, è abilitato ad adottare per fatti imprevedibili, eccezionali o straordinari che mettono in pericolo la sicurezza e l'incolumità pubblica, rispetto al quale i mezzi giuridici ordinari appaiono inadeguati ad eliminarli.

Il carattere dell'urgenza indica la presenza di un pericolo imminente che deve essere fronteggiato immediatamente ed il provvedimento deve avere una validità temporale limitata.

A Novara sono state emanate dal Sindaco negli ultimi anni, per esempio, ordinanze anti-movida, che limitavano il consumo di alcool e l'utilizzo di bottiglie di vetro e di metallo nelle zone del centro e della stazione. Lo stesso è avvenuto in casi particolari come la finale dei Campionati europei di calcio.

Tali ordinanze potranno essere ripetute, se necessarie, anche in futuro.

Risulta però difficile emanare ordinanze che impediscano le aggregazioni delle persone, se non in casi estremi, in quanto non vi sono sufficienti supporti giuridici che sostengano questo tipo di intervento. Ricordo anche che prima di essere pubblicate le ordinanze devono passare al vaglio della Prefettura, che ne valuta la legittimità normativa.

C'è comunque il Regolamento di Polizia Urbana che contempla casistiche specifiche per intervenire in casi di molestia e disturbo nei luoghi pubblici.